

BASSO PIEMONTE E GENOVA

IL SECOLO XIX

9 febbraio 2006, Giovedì • 23

Tel. 010/53881, fax 010/576.1992 - Email: piemonte@ilsecoloxix.it

IL TEAM PROGETTO CICLISMO HA DATO IL VIA AGLI ALLENAMENTI

E' cominciato il lavoro di preparazione per gli atleti gialloblù che sono in ritiro collegiale nella sede di Pasturana. Allenamenti sulle strade della riviera, grande assente lo sprinter Fabio Pinton

Persi a pagina 27



I BIETICOLTORI IN RIVOLTA BLOCCANO LA PROVINCIALE E FANNO PRESIDIO

A Casei Gerola, ieri, operai e i produttori fianco a fianco per tentare di salvare lo zuccherificio destinato alla chiusura. Chiesta dall'associazione dei bieticoltori la mediazione del prefetto

Bertone e Fossati a pagina 25



DALLA PROVINCIA 300 MILA EURO PER IL PONTE DI TERZO D'ACQUI

Saranno ripristinati i dieci metri di spalla di protezione crollati nel 2005 e verranno rinforzate le campate per garantire la massima sicurezza al transito dei veicoli. I lavori cominceranno in tempi stretti

Galliano a pagina 27



Alessandria. Da Albenga a Carcare e poi su, verso il cuore del sud del Piemonte, fino a Predosa, provincia di Alessandria.

Ecco il tracciato della nuova bretella autostradale che collegherà i due territori, al di qua e al di là del mare, che viaggiano uniti nel nome della logistica e dello sviluppo economico ad essa correlato. Il disegno non c'è ancora, l'idea però è già stata messa nero su bianco e inserita dentro il progetto della "Porta logistica del Sud Europa", firmato da Slala, la società che promuove lo sviluppo della logistica dell'arco ligure-alessandrino, partecipata da enti pubblici e partners privati. Ma è anche uno dei cardini fondamentali dell'accordo di programma sul rilancio dell'industria Ferrania e dell'economia della Val Bormida, alla firma entro la fine del mese al ministero dell'Industria.

Novantacinque chilometri di tracciato - all'incirca - diviso a metà tra le province di Alessandria e Savona, con un lungo tratto in galleria nel territorio appenninico ligure, costo stimato 4 milioni di euro: ecco le caratteristiche della bretella che in parte risulterà identica a quella studiata, e poi accantonata, tra Carcare e Predosa, di cui esiste uno studio di fattibilità finanziato dal governo e in mano al Comune di Cairo. Meno di cento chilometri indispensabili se Piemonte e Ligu-

VIABILITÀ L'infrastruttura servirà allo sviluppo del sistema logistico del Nord Ovest. Lo studio affidato a Slala

La bretella si allunga

Nuovo progetto della Predosa-Carcare che arriva fino ad Albenga

ria, ognuno per la propria parte, intendono seriamente puntare sullo sviluppo della logistica per dare una prospettiva di crescita ai due porti di Savona e Genova e contemporaneamente creare un sistema economico rivolto all'Europa che unisca le potenzialità degli interporti di Rivalta Scrivia, Alessandria e Novi Ligure a quelli ancora non coordinati della Val Bormida.

Così la pensano i soci di Slala e gli amministratori savonesi che stanno premendo sull'acceleratore per realizzare l'arteria autostradale che, così progettata, sarebbe un'attrazione per i privati chiamati a partecipare all'investimento con la costruzione della bretella e la sua successiva gestione.

Come nasce la bretella Albenga-Predosa. L'idea nasce a Savona, dentro le stanze della Provincia, nuovo motore del progetto. Se lo studio di fattibilità della bretella autostradale Carcare - Predosa ha subito uno stop per il parere negativo della Regione Piemonte e dei Comuni alessandrini e fondamentalmente perché non si è rivelata economicamente appetibile per gli investitori privati (società autostradali) non è detto che non si possa modificare il tracciato e ripresentare. Ecco quindi spuntare la proposta di collegare Albenga a Carcare e poi a Predosa. L'obiettivo è triplice: riuscire ad alleggerire il traffico con la Francia, liberando i congestionati nodi di Genova e Sa-

vaona, essere di servizio ai due porti andando a completare il sistema logistico che necessariamente vede nelle aree alessandrine e valbormidesi l'unico sbocco ad una crescita di traffici e non ultimo diventare un nuovo stimolo per il turismo da Milano e Novara e Torino verso la Riviera, cancellando code e intoppi che male fanno all'affermazione delle stazioni balneari.

«La forza di questo progetto sta proprio in questi punti», Marco Bertolotto, presidente della Provincia di Savona, conferma dopo il viaggio di ieri fino ad Alessandria dove ha confrontato la sua proposta con il presidente di Slala Fabrizio Palenzona. «Non si può parlare di logistica nel nord ovest dell'Ita-

lia senza mettere in discussione la viabilità. E non è possibile puntare su una macro area a servizio dei porti di Genova e Savona senza progettare la bretella autostradale che colleghi Albenga a Carcare e a Predosa». Savona cerca sbocchi sulla terra ferma, verso la pianura padana e il nord Europa. La bretella è l'infrastruttura necessaria per passare dalle parole ai fatti. L'Alessandrino, con Novi e Rivalta Scrivia, ha aree interessanti da offrire nel sistema logistico interregionale disegnato da Slala, quasi ovvio il comune intento. «Ci sono resistenze di alcuni Comuni - spiega il direttore di Slala Gian Carlo Gabetto - è importante che esista il tavolo di confronto aperto da Slala».

Il sistema logistica del Nord Ovest. Lo studio preparato dai tecnici di Slala ha disegnato un triangolo ai vertici rappresentati dai due porti liguri e da Malpensa. Dentro, ha rintracciato aree per 15 milioni di metri quadrati già disponibili per dar gambe al sistema logistico, sparse soprattutto fra Alessandria e Cairo (in Val Bormida sono le aree di Cengio, di Rocchetta, di Cairo Reindustria, della Cokeria, di Funivie, di Ferrania). Su richiesta della Provincia di Savona, che entro metà marzo formalizzerà il suo ingresso in Slala accanto alla Filse della Regione Liguria e alla Finpiemonte della Regione subalpina, ha inserito a servizio della macroarea logistica la bre-

tella Albenga-Predosa. «Tutte queste aree - è la considerazione dei tecnici Slala - risultano sconsiderate, malamente servite da infrastrutture ferroviarie e stradali. E' chiaro che l'intero sistema deve essere innovato ma in maniera organica con nuove infrastrutture che rispondano alle esigenze della logistica». Una risposta è la nuova bretella.

Finanziamenti. I soldi necessari alla progettazione preliminare della bretella, conteggiati in un milione e mezzo di euro, saranno recepiti attraverso l'accordo di programma per il rilancio di Ferrania e dell'economia della Val Bormida, sottoscritto a Roma entro fine mese da Provincia di Savona, Cairo, Regione e dall'amministratore delegato dell'azienda Giovanni Gambardella. Inserita la bretella tra le priorità, ottenuto il primo finanziamento (entro l'anno), la Provincia di Savona passerà a Slala l'incarico della progettazione preliminare. Probabile che lo studio di fattibilità già eseguito da Cairo serva come base di partenza. Il progetto - ha spiegato ieri Bertolotto - sarà funzionale a tutta la logistica del nord ovest. La Provincia ha commissionato uno studio sui flussi veicolari relativi al tracciato Albenga-Carcare-Predosa. Come scontato sono altissimi tanto da rendere l'infrastruttura redditizia con i pedaggi».

Marina Monti

Polveri sottili: è allarme Smog nuovo stop al traffico

Alessandria. La concentrazione di polveri sottili si mantiene abbondantemente sopra la media e i meteorologi non prevedono precipitazioni nei prossimi giorni, nonostante la nuvolosità su tutto l'Alessandrino. Il comitato tecnico provinciale per la gestione dell'emergenza nella lotta all'inquinamento atmosferico, presieduto da Claudio Cofano, ha così deciso di mantenere il livello di allarme 2 in base al quale spetta ai Comuni decidere interventi per fronteggiare la situazione.

Casale ripete le targhe alterne per i veicoli catalizzati: ieri hanno circolato le pari, oggi le dispari. Blocco totale per i mezzi non catalizzati. A **Tortona**, da oggi a sabato, zona centrale della città vietata ai mezzi non catalizzati; domenica tutti a piedi. **Alessandria** sta esaminando lo studio dell'Università sull'insieme di interventi organici necessari per diminuire l'inquinamento atmosferico. Domani la giunta deciderà se disporre il blocco per domenica. E sempre giovedì aggiornamento del comitato, sulla base dei dati rilevati dalle centraline dell'Arpa negli ultimi giorni e delle previsioni meteorologiche. Su quest'ultimo fronte sono previste condizioni stabili, con diminuzione delle temperature minime (sino a meno cinque) e un lieve rialzo delle massime nella giornata di domenica ma nessuna precipitazione in vista.

Si. Fo.

RIFIUTI Il consorzio novese annuncia che l'attuale impianto di smaltimento si sta esaurendo e propone di realizzarne uno simile a fianco

Nel futuro un'altra discarica

Il presidente Soro invita i 116 Comuni associati ad aumentare la differenziata

Novi Ligure. Ha ancora un'autonomia di cinque anni la discarica novese di via Bosco Marengo. Ad annunciarglielo è il presidente del Consorzio Servizio Rifiuti Oreste Soro che, l'altra sera, ha preso parte alla commissione consiliare ambiente. Cinque anni paiono un tempo abbastanza lungo ma, per non trovarsi in grosse difficoltà, è necessario che il Consorzio e le amministrazioni pubbliche studino, a partire già da ora, delle soluzioni. E, quella più percorribile, è la costruzione di una nuova discarica vicino a quella già esistente che andrà ad esaurimento, ovvero in un luogo già idoneo con le strutture necessarie nei pressi. Ora il

presidente del Consorzio Soro avrà una serie di incontri con i sindaci dei 116 Comuni consorziati ai quali illustrerà quali sono i progetti.

I consiglieri comunali che hanno preso parte alla commissione, l'altra sera, in linea di massima concordano con Oreste Soro nel costruire una nuova discarica sempre in via Bosco Marengo.

«Se non si prenderanno delle decisioni adeguate si rischia l'emergenza - sostiene Soro - questo è certo. Non c'è più tempo di aspettare ancora». Le alternative del resto sono poche: ampliare le discariche esistenti, crearne nuove in altri comuni della zona (i comuni consorziati

al consorzio sono centosedici, gli impianti di smaltimento si trovano a Tortona, la discarica è a Novi) oppure installare il termovalorizzatore.

«Per il momento di termovalorizzatore non si parla - dice il consigliere comunale Dilva Manfredi - pertanto l'alternativa più percorribile oggi pare sia la discarica che dovrà essere costruita secondo regole molto ferree. I tempi sono strettissimi. Il decreto ministeriale 36 ha stabilito che entro il 2008 nessuna parte biodegradabile potrà essere smaltita in discarica, per questo sarà necessario, entro quest'anno, modificare anche l'odierna raccolta dei rifiuti in città». Potenziare al massimo

la differenziata in tutti i Comuni aderenti per ridurre al più presto il tonnellaggio di spazzatura che finisce in discarica.

La settimana scorsa il consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, la convenzione dell'Associazione di ambito territoriale ottimale (Ato) per la gestione dei rifiuti nell'alessandrino. Tre i consorzi che ne fanno parte: quello di Novi, quello di Casale Monferrato e quello di Alessandria. Sulla base anche di questo accordo è necessario che il consorzio novese si organizzi velocemente e autonomamente per fare fronte a quelle che saranno le esigenze future previste appunto dall'Ato.

Marzia Persi



La discarica di Bosco Marengo

LA RACCOLTA

Più riciclaggio e porta a porta

Con il 1° luglio prossimo sarà Acos spa accanto ad un partner privato (è stato pubblicato proprio nei giorni scorsi il bando di gara) a gestire la raccolta rifiuti. Con la nuova gestione e in base al decreto legislativo 36 che prevede che entro il 2008 non venga più conferito in discarica il rifiuto biodegradabile, verrà potenziata la raccolta differenziata ed in particolare il porta a porta, ovvero il ritiro diretto della spazzatura. Attualmente a Novi questo tipo di servizio viene effettuato ma limitatamente ad alcune vie del centro storico. E' probabile anche una modifica della disposizione dei cassonetti nel resto della città. Si ipotizza di posizionare all'interno dei cortili dei palazzini i vari contenitori per la differenziata che vengano utilizzati solo ed esclusivamente dai condomini. E prossimamente verrà stilato un piano dettagliato di come dovrà avvenire il conferimento da parte dei cittadini.

M. Pe.

ASL 10 - PINEROLO

Provincia di Torino
Strada Fenestrelle n. 72
Tel. 0121/2331 - TELEFAX 0121/235.123
http://www.asl10.piemonte.it
e-mail: provveditorato@asl10.piemonte.it
AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE
1. Denominazione appalto: Affidamento del contratto aperto per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati e loro impianti di pertinenza dei Presidi dell'ASL 10 di Pinerolo per un periodo di trentasei mesi. 2. Procedura di aggiudicazione utilizzata: Pubblicità incanto. 3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 19 gennaio 2006. 4. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base d'asta. 5. numero delle offerte ricevute: 28. 6. Imprese partecipanti: 30. 7. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Ditta GRUPPO SAE srl - Via Baratonina n. 10 - 10070 Fiano (TO). 8. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: € 1.231.025,00 - iva inclusa. 9. Durata dell'appalto: trentasei mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto. 10. Il bando è stato pubblicato su: - GURI n. 284 del 6/12/2005; - Albo Pretorio dell'ASL 10 dal 29 novembre 2005 al 9 gennaio 2006; - Sito Internet dell'ASL 10 dal 29 novembre 2005 al 9 gennaio 2006; - Pinerolo, il 31 gennaio 2006.
IL DIRETTORE DELLA S.C. PROVVEDITORATO - ECONOMATO
Geom. Luciano ARPETTI

Ringraziamento

La famiglia Palma ringrazia la dottoressa Alessandra Comelli, medici, personale infermieristico dell'Utimit, Ospedale Galliera, per l'umanità e le cure prestate al loro caro Domenico.

Publirama S.p.A. concessionaria esclusiva per la pubblicità locale

concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale

IL SECOLO XIX

**STAMPA DI FOTO DIGITALI
CON SPEDIZIONE A DOMICILIO
a partire da € 0,05 cad.**
Invia le tue immagini a
www.fotocanini.com